



## Seduta n. 61 del 20 novembre 2013

Presidenza del Presidente onorevole Digiacoimo indi del Vicepresidente onorevole Fontana.

- 1) **Audizione del dott. Michele Migliore Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del dott. Richard Walker del Politecnico di Losanna sulla possibilità di attivare in Sicilia un centro di riferimento nel progetto comunitario Human Brain Project per lo sviluppo di modelli simulativi del cervello umano.**
- 2) **Audizione dei rappresentanti del Coordinamento regionale psicologi CGIL-FP di Catania sugli interventi psicologici in ambito penitenziario e socio-sanitario.**
- 3) **Audizione dei rappresentanti del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Onlus su problematiche oncologiche e degli invalidi civili.**
- 4) **Audizione del Comitato dei genitori degli utenti del Centro di riabilitazione Villa Angela di San Giovanni La Punta (CT) sul ticket per le prestazioni riabilitative psicofisiche sensoriali in regime semiresidenziale e residenziale.**
- 5) **Seguito dell'esame congiunto dei dd.dd.ll. n. 537 Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e n. 567 Norme regolamentative delle modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia A. Mirri' .**
- 6) **Audizione dei rappresentanti della componente ospedaliera del Policlinico Vitt. Emanuele di Catania sulle criticità aziendali.**

Invitati: Dott.ssa Lucia Borsellino, Assessore per la salute; Dott. Manlio Magistri, Commissario Straordinario dell'ASP di Messina; Dott. Michele Migliore, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica -sede di Palermo- del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Dott. Richard Walker del Politecnico di Losanna; Dott. G. Parisi, Coordinatore prov.le CGIL Funzione pubblica di Catania; Dott. G. Agliozzo, Segretario Generale CGIL Funzione pubblica di Catania; Dott. Giuseppe Pracanica, Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus; Dott.ssa Rita D'Amico, Rappresentante del Comitato dei genitori degli utenti del Centro di riabilitazione Villa Angela di San Giovanni La Punta (CT); Rappresentanti dei medici ospedalieri del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania; Dott. Antonio Lazzara, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

La seduta inizia alle ore 11.31.

Il PRESIDENTE dà lettura delle comunicazioni come risultanti dal fascicolo della seduta. Non sorgendo osservazioni preleva il quinto punto dell'ordine del giorno: Seguito dell'esame congiunto dei dd.dd.ll. n. 537 Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e n. 567 Norme regolamentative delle modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia A. Mirri' . Conferma che la discussione generale dei dd.dd.ll.537/567 rimane aperta e sarà conclusa nella prossima seduta. Fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12.00 di martedì 26 novembre 2013. Precisa che il testo cui dovranno presentarsi gli emendamenti è quello del Governo che ha interamente riformulato l'articolato. Preannuncia la presentazione di un suo emendamento volto a modificare l'art. 19 della l. r. n. 5/2009 in materia di conferimento di incarico dei direttori generali delle Aziende del S.S.R.. Precisa che l'esame del d.d.l proseguirà nella seduta del 27 novembre prossimo. Informa che gli esperti incaricati della valutazione del conseguimento dei 54 obiettivi del PSR ultimano i propri lavori entro il corrente mese. I risultati di tale valutazione verranno resi noti alla Commissione, al Governo e resi pubblici on line.

L'onorevole TURANO condivide l'emendamento del Presidente e non dubita che possa diventare una norma della Regione in breve termine e tuttavia ritiene opportuno che venga tramutato in una risoluzione.

L'onorevole PICCIOLO si associa alla richiesta dell'onorevole Turano.

Il PRESIDENTE condivide la richiesta e comunica che è stata presentata a sua firma la risoluzione n. 8 Valutazione del conseguimento degli obiettivi del Piano sanitario regionale . Ne dà lettura.

L'onorevole FIRETTO dichiara di condividere la risoluzione.

Il PRESIDENTE chiede al Governo se è disponibile, in deroga al vincolo regolamentare, a discutere la risoluzione testé letta nella seduta odierna benché non iscritta all'ordine del giorno.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, si dichiara disponibile ad esaminare nel corso della seduta la risoluzione n. 8. Dichiara la posizione favorevole del Governo a tale risoluzione. Ritiene che la proposta emendativa sia coerente con la previsione della l.r. n. 5/09. Sostiene che il supporto dell'AGENAS nella valutazione dei candidati alla nomina di direttori generali non tiene conto dinamicamente dell'eventuale conseguimento dei 54 obiettivi del PSR, in quanto non applicabili alla generalità degli idonei, per cui è condivisibile che la valutazione tenga conto anche dei giudizi espressi dalla Commissione che è titolare del principale atto di programmazione sanitaria qual è il PSR.

Il PRESIDENTE pone in votazione la risoluzione n. 8 di cui è primo firmatario con il parere favorevole del Governo.

(E' approvato dall'unanimità)

L'onorevole TURANO chiede al Governo chiarimenti sugli sviluppi ulteriori della vicenda relativa alla Humanitas di Catania in relazione a notizie recenti circa possibili richieste di risarcimento del danno.



Numero 12 del 31 dicembre 2013

L'onorevole FIRETTO interviene a sostegno della richiesta di accesso agli atti dell'ASP n. 7 di Siracusa presentata dall'onorevole Zito cui l'Azienda si è opposta. Chiede alla Commissione di prendere posizione sulla vicenda in favore dell'esercizio dei diritti propri della deputazione regionale.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, assicura che invierà alla Commissione copia della nota già inoltrata alla ASP aretusea che fa riferimento anche alla richiesta espressa dal Presidente dell'Assemblea che ha considerato inopportuna la posizione ostativa assunta dalla ASP. Informa altresì che ieri è pervenuta via fax una nota della Humanitas che riferendosi a notizie di stampa ha richiesto all'Assessorato di chiarire le intenzioni del Governo non essendo stata ancora notificata la delibera di revoca. In tale nota l'Humanitas si riserva azioni giudiziarie di cui potrebbe essere titolare.

L'onorevole TURANO chiede all'Assessore, come appreso da notizie di stampa, se è pervenuta una nota della Humanitas.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, precisa che tale nota è pervenuta in data odierna via fax e i contenuti sono quelli pubblicati sui siti on line di informazione.

L'onorevole ZITO dopo aver ringraziato l'onorevole Firetto e il Presidente dell'Assemblea per la solidarietà manifestata si augura di poter ottenere la documentazione richiesta alla ASP di Siracusa. Fa presente che è in corso un procedimento disciplinare a carico del dott. Rossitto. Riferisce altresì che il Policlinico di Catania, contrariamente a quanto dichiarato in Commissione dall'ASP non ha alcuna convenzione in materia di tubercolosi con le strutture sanitarie siracusane. Si riserva di chiedere provvedimenti seri sulla vicenda poiché non è accettabile che chi denuncia disservizi possa poi essere punito per questo.

Il PRESIDENTE si associa alle valutazioni dell'onorevole Firetto e sostiene che i deputati non possono essere defraudati del proprio diritto di accesso agli atti. Passa al primo punto dell'ordine del giorno: Audizione del dott. Michele Migliore Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del dott. Richard Walker del Politecnico di Losanna sulla possibilità di attivare in Sicilia un centro di riferimento nel progetto comunitario Human Brain Project per lo sviluppo di modelli simulativi del cervello umano.

Il dott. MIGLIORE, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche, illustra il progetto HBP che coinvolge il CNR, sede di Palermo.

Il dott. WALKER, del Politecnico di Losanna, in collegamento da Losanna (Svizzera) in videoconferenza, evidenzia che il progetto internazionale sullo studio del cervello umano prevede un budget complessivo di un miliardo di euro in 10 anni sostenuto con la partecipazione dell'UE per circa il 50% del costo e da altri partner istituzionali e privati di altri 22 paesi. Il coordinamento del progetto è della Ecole Polytechnique di Losanna. Attualmente nessun computer disponibile ha le possibilità e le doti elaborative del cervello umano. Spiega che la ricerca mira in particolare ad individuare i principi di funzionamento del cervello umano al fine di definire e produrre sistemi informativi molto più avanzati degli attuali. Fa presente che il costo annuo complessivo della malattie neurologiche e psichiatriche che non hanno ancora cure adeguate, nei 25 Paesi dell'UE, ammonta ad oltre 800 miliardi di euro/anno. La maggiore parte della case farmaceutiche si stanno progressivamente ritirando dalla ricerca scientifica sul cervello. Ricercatori europei in questo ambito di studi sono all'avanguardia nel mondo ed il progetto HBP può certamente avere significative ricadute occupazionali ed economiche. L'obiettivo più ambizioso del progetto è quello di costruire dei modelli simulativi del cervello umano. È stato calcolato che nel cervello agiscono circa 87 miliardi di neuroni ed oltre 900 mila sinapsi. Dietro la estrema complessità di funzionamento del cervello umano i ricercatori sono convinti che vi sia una semplicità strutturale poiché sono stati riscontrati pochi tipi di neuroni e pochi modelli di connessione neuronali che interagiscono nell'organo principale dell'essere umano. Il progetto mira a produrre un'atlante completo del cervello sulla scorta di tutte le ricerche scientifiche oggi in corso in tutto il mondo. Sostanzialmente verranno ricercati i modelli matematici sottesi dal complessivo comportamento del cervello umano. Con l'ausilio di slide proprietarie mostra talune particolarità nell'azione dei neuroni e le simulazioni del circuito neuronale del cervello che può essere trasferito in un microcip. Il modello simulativo del cervello consentirà anche di realizzare sperimentazioni efficaci sui trattamenti terapeutici più adeguati per le terapie neurodegenerative. Informa che la svizzera partecipa al progetto con un finanziamento di 200 milioni di euro. Il cronoprogramma del progetto HBP prevede una prima parte che si concluderà entro il 2015 e poi dal 2016 avrà inizio la parte operativa per cui è previsto che entro il mese di maggio del prossimo anno verranno sottoscritti tutti gli accordi quadro tra i partner nazionali, istituzionali e privati finanziatori del progetto senza gara. Se la Regione siciliana intende sostenere il progetto può aderirvi firmando l'accordo quadro nel prossimo mese di maggio. Attualmente si stanno ricercando ulteriori partner internazionali per il sostegno finanziario del progetto. Ritiene che la comprensione complessiva del funzionamento del cervello umano sia in qualche modo assimilabile alla conquista dello spazio come lo sbarco sulla Luna. Fa presente che molti giovani ingegneri che studiano a Losanna provengono dall'Italia dove non hanno trovato risposte alla propria scelta professionale di ricerca scientifica.

Il dott. MIGLIORE, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche, valorizza lo spirito internazionale che sottende il progetto HBP che ha un rilevanza enorme nella ricerca scientifica europea. Attualmente gli scienziati italiani coinvolti sono soltanto 10 ed egli è l'unico ricercatore siciliano che fa parte del progetto HBP. Attualmente la UE ha approntato un finanziamento di 54 milioni di euro. Illustra l'attività dell'Istituto di biofisica del CNR di Palermo che ha una natura di istituto pubblico senza interessi commerciali nell'iniziativa. Fa osservare che le aziende farmaceutiche si sono allontanate da questo settore di ricerca a causa della difficoltà di individuare farmaci nuovi ed efficaci la cui messa a punto richiede spese molto eccessive e ricerche assai lunghe talché si stima che per conseguire un solo farmaco definitivo occorre un investimento di oltre



Numero 12 del 31 dicembre 2013

11 miliardi di dollari. Con l'ausilio di slide illustra le funzioni dell'ippocampo quale zona del cervello demandata alle funzioni mnemoniche su cui incidono patologie come il morbo di Alzheimer, l'epilessia e il morbo di Parkinson, dovute in gran parte alla presenza di placche che si depositano sui neuroni. Mostra il comportamento dei neuroni colpiti dal morbo di Alzheimer e gli effetti cognitivi dei campi elettromagnetici sui neuroni cerebrali. Sottolinea che l'investimento richiesto alla Regione per sostenere il progetto HBP è pari a circa a 250 mila euro anno per 5 anni per consentire l'assunzione di 5 ricercatori. L'attività di ricerca del progetto HBP avrà certamente, con tale sostegno della regione, ricadute produttive anche per l'economia siciliana.

Il PRESIDENTE considera molto interessante l'audizione per l'elevato valore strategico del progetto scientifico illustrato. Anche se appare prevalente l'aspetto sanitario la Commissione si chiede se rileva anche quello di tipo industriale. Informa che la Commissione ha già approvato da mesi il d.d.l. n. 494 sulla ricerca sanitaria.

L'onorevole TURANO aggiorna la Commissione riferendo che il d.d.l. 494 sarà oggi definitivamente approvato dalla II Commissione.

Il PRESIDENTE ritiene importante che la Sicilia possa porsi in primo piano nella ricerca scientifica internazionale evitando la fuga dei cervelli per cui si dichiara favorevole al progetto HBP. Ringrazia il prof. Walker per il contributo scientifico e afferma che la Sicilia ha l'opportunità di collocarsi all'avanguardia utilizzando il d.d.l. sulla ricerca sanitaria che può sostenere i migliori ricercatori siciliani sulla base del merito e non delle raccomandazioni.

L'onorevole ZITO chiede chiarimenti sul ruolo delle case farmaceutiche del progetto HBP che vedrebbero risparmiarsi la fase più onerosa della ricerca.

Il dott. MIGLIORE, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche, precisa che in Sicilia non vi sono aziende farmaceutiche interessate dal progetto per cui non vi è interferenza con la ricerca farmaceutica mirando il progetto ad attivare risorse utili alla ricerca scientifica siciliana. Il CNR non ha competenza sui brevetti farmaceutici.

L'onorevole FIORENZA ritiene che la richiesta del CNR mira ad una partecipazione simbolica della Sicilia ad un progetto d'avanguardia con oneri da un miliardo di euro. In quanto medico cattolico esprime perplessità sulle finalità del progetto mirante alla ricerca di modelli alternativi e simulativi del cervello che presuppongono valutazioni etiche. Condivide la richiesta di finanziamento pur permanendo nei dubbi circa le finalità di ordine etico del progetto.

L'onorevole TURANO propone di attivare meccanismi incentivanti per le aziende che intendono compartecipare alla ricerca scientifica più avanzata.

L'onorevole PICCIOLO dichiara di non concordare con l'onorevole Fiorenza poiché le finalità del progetto HBP sottendono la ricerca di terapie utili per malattie gravi ed invalidanti per cui è positivo che la Sicilia partecipi al finanziamento del progetto.

L'onorevole IOPPOLO sostiene che il progetto HBP si prefigge scopi ambiziosi che possono apparire anche visionari per cui può ravvisarsi il rischio di manipolazioni. Chiede se si intendono approfondire le ricerche sulle caratteristiche fisiche del cervello per malattie organiche oppure anche per quelle psichiche come ad esempio la schizofrenia.

L'onorevole LACCOTO sottolinea che lo studio del cervello per ciò che concerne malattie degenerative, come ad esempio, il morbo di Alzheimer richiede un supporto economico specifico ed adeguato che il governo regionale non può far gravare sul d.d.l. n. 494. Piuttosto che incentivare spese correnti occorre porre l'accento su spese che possono elevare il ruolo e le finalità importantissime della ricerca scientifica.

Il dott. MIGLIORE, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche, chiarisce che gli aspetti etici del progetto in esame verranno affrontati da un apposito dipartimento nell'ambito del progetto di ricerca. Tiene a sottolineare che non si mira ad individuare un mostro di Frankenstein e neppure alimentare lo sfruttamento di cavie animali poiché verrà ricercata la cura ottimale anche in ambito psicopatologico compresa la schizofrenia disponendo di un modello complessivo simulato del cervello.

L'onorevole FIORENZA si chiede come sia possibile realizzare un modello simulativo delle malattie psicopatologiche che hanno varie cause e concause anche esogene.

Il dott. MIGLIORE, Primo ricercatore dell'Istituto di Biofisica - sede di Palermo - del Consiglio Nazionale delle Ricerche, fa presente che la ricerca mira anche a realizzare precise ipotesi che possono consentire di camminare o di rendere la visibilità a soggetti affetti rispettivamente da lesioni midollari o da cecità intervenendo sulla retina, sul nervo ottico e sul sistema nervoso centrale.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, riferisce che nello scorso mese di giugno è già pervenuta al governo una richiesta dal CNR in relazione al progetto HBP che, dopo l'audizione odierna, consente di disporre di elementi maggiori di valutazione rispetto ai mesi scorsi quando è stato coinvolto anche l'Assessorato per le attività produttive. Afferma che il d.d.l. sulla ricerca sanitaria rappresenta la condizione pregiudiziale per dare un contributo anche al progetto in esame. Dal FSR non è



Numero 12 del 31 dicembre 2013

possibile attingere risorse che non vengano destinate ai LEA. Il Governo ritiene di poter destinare l'1% del FSR alla ricerca sanitaria. Oggi i tempi paiono compatibili considerato che la Regione può sottoscrivere l'accordo quadro entro la prossima primavera.

Il PRESIDENTE dichiarando di essere ancora un cattocomunista non può manifestare insensibilità anche agli aspetti di ordine etico sottesi al progetto in esame. Considera 80 milioni di euro destinabili alla ricerca sanitaria in Sicilia come il minimo sforzo che la Regione possa fare anche per dare risposte ai talenti scientifici siciliani. Ritiene opportuno interpellare nelle mura del Comitato regionale di bioetica circa le osservazioni eccepite dall'onorevole Fiorenza. Rammenta che quando si ipotizzò di poter mandare un uomo sulla Luna non vi era alcuna certezza dell'esito così come non vi è adesso per il progetto H.B.P.. Sottolinea l'importanza della partecipazione della Regione ad un progetto scientifico così avanzato e che si pone in linea con quanto la Commissione ha già favorito in materia di proton terapia e di valutazione degli effetti sanitari della propagazione del MUOS di Niscomi. Non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa l'audizione.

(L'audizione termina alle ore 13.32)

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, riferisce che sul progetto relativo all'impianto di proton terapia di Catania da realizzarsi con fondi europei già oggetto di alcune sedute della Commissione, sottolinea che sono già state manifestate perplessità in relazione ai costi/benefici di tale progetto innovativo che attualmente registra la funzionalità di un unico centro attivo a Pavia. L'Assessorato ha già provveduto ad approfondire la questione anche con un parere positivo della U.E. al fine di non perdere il relativo finanziamento per cui è stato espresso un parere positivo dal Governo e tuttavia la relativa gara ad evidenza pubblica è andata deserta per cui l'Assessorato ha già deciso di destinare il relativo finanziamento a finalità volte a colmare i deficit dei servizi di diagnostica nelle varie province dotando le strutture che ancora ne sono sprovviste di city pet e per altre iniziative che consentiranno l'attivazione della cartella ospedaliera elettronica.

(Unanimi complimenti dai componenti della Commissione)

Il PRESIDENTE passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Audizione dei rappresentanti del Coordinamento regionale psicologi CGIL-FP di Catania sugli interventi psicologici in ambito penitenziario e socio-sanitario.

(Alle ore 13.37 assume la Presidenza il Vicepresidente onorevole Fontana)

Il dott. AGLIOZZO, Segretario Generale CGIL Funzione pubblica di Catania, chiarisce che sulle difficoltà dei servizi di sociologia in ambito penitenziario il sindacato che rappresenta ha recentemente organizzato un convegno a Catania. Attualmente i servizi di medicina penitenziaria in Sicilia dipendono ancora dal Ministero della giustizia a causa del ritardo nel trasferimento delle competenze. Auspica una maggiore attenzione per il settore psicologico in ambito penitenziario anche al fine di ridurre i casi di suicidi tra i detenuti. Il 26 marzo scorso l'Assessorato ha diramato una direttiva per il supporto psicologico nelle carceri e in relazione a tale finalità chiede che vengano assunti gli psicologi liberi professionisti per colmare le lacune degli organici per tali servizi nei penitenziari siciliani dove non vengono banditi concorsi in questo settore.

Il dott. Parisi, Coordinatore provinciale CGIL Funzione pubblica di Catania, ravvisa il problema degli oneri trasferiti a carico della Regione in relazione alle competenze dello Stato in materia di medicina penitenziaria. L'attività preventiva viene ridotta dalla carenza di psicologi penitenziari per cui alla fine si è costretti a ricorrere alle CTA o alle case alloggio o ad interventi clinici immediati.

L'onorevole PICCILO chiede notizie al Governo circa il passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione con le relative coperture finanziarie.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, rammenta che in passato anche in altri settori lo Stato ha trasferito competenze alla Regione senza trasferire risorse.

L'onorevole GRASSO chiede se la Commissione paritetica ex art. 44 dello Statuto non si è più riunita. Sostiene che il medico penitenziario rappresenta l'interfaccia privilegiato dei detenuti ed invita pertanto a valutare meglio il trattamento contrattuale dei medici penitenziari evitando incrementi impropri di costi. Conclude ribadendo che non è possibile scaricare sul pronto soccorso le criticità della medicina penitenziaria.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, evidenzia che la Commissione nei mesi scorsi ha già audito i medici penitenziari approvando una risoluzione. Ritiene che l'attività del medico in carcere non è paragonabile a quella dell'ambulatorio o a quello della corsia ospedaliera come ha avuto modo di verificare nella propria esperienza professionale.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, fa presente che in relazione al DPCM del 2008 sul trasferimento dei servizi di medicina penitenziaria vi è una delibera di Giunta riferita anche agli ospedali psichiatrici giudiziari. La Regione attualmente si pone tra le prime in Italia in questo settore valorizzando in particolare le strutture pubbliche. E' venuto a mancare il transito delle risorse dallo Stato alla Regione a causa della mancata ricomposizione della Commissione paritetica mancando ancora oggi le designazioni di fonte statale. Circa due mesi fa l'Assessorato ha già effettuato la ricognizione sul personale e sui servizi sanitari penitenziari. Afferma che per l'assunzione dei consulenti libero professionisti le soluzioni appaiono difficili tenuto conto dei limiti normativi vigenti. Il Governo attende in materia la determinazione della Commissione paritetica. Precisa che



Numero 12 del 31 dicembre 2013

la direttiva dell'Assessorato è finalizzata a valorizzare il ruolo degli psicologi per la compliance complessiva che dovrebbe essere quanto più estesa in ambito carcerario.

Il dott. AGLIOZZO, Segretario Generale CGIL Funzione pubblica di Catania, riferisce che gli psicologi servono anche ad assistere gli operatori penitenziari per lo stress correlato al lavoro.

Il dott. Parisi, Coordinatore provinciale CGIL Funzione pubblica di Catania, sottolinea che nel DPCM è prevista la possibilità di un contratto ambulatoriale per gli psicologi che interessano in Sicilia circa 30 unità.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa l'audizione.

(L'audizione termina alle ore 13.59)

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Audizione dei rappresentanti del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Onlus su problematiche oncologiche e degli invalidi civili.

Il dott. PRACANICA, Rappresentante del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus, evidenzia che per la seconda volta l'argomento delle invalidità civili è posto all'attenzione della Commissione. E' stato già presentato un apposito d.d.l. dal Gruppo del Movimento 5 Stelle. Rammenta che la precedente iniziativa è stata bloccata perchè qualche funzionario dell'Assessorato ha ravvisato il rischio che la Regione si dovesse far carico delle pensioni di invalidità. Per i malati oncologici rimane il problema dell'esenzione del ticket.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, eccepisce che le Commissioni per l'invalidità civile hanno un competente nominato dall'INPS.

Il dott. PRACANICA, Rappresentante del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus, sostiene che in Sicilia non è così.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, riconosce che può esservi una lista d'attesa ma la composizione delle commissioni prevede la partecipazione dell'INPS. Le verifiche sull'invalidità vengono effettuate a campione dopo un lasso di tempo.

Il dott. PRACANICA, Rappresentante del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus, recisa di essere stato per oltre 40 anni presidente di una commissione per l'invalidità civile. La commissione dispone di 60 giorni per esitare le domande di invalidità.

L'onorevole PICCIOLO chiede se vi sono differenze tra le varie commissioni provinciali.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, precisa che non vi sono differenze poichè la concessione di tutti i benefici economici deve passare dall'INPS.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, fa presente che attualmente le pensioni di invalidità sono temporanee e prima delle loro scadenze viene verificata la permanenza della invalidità.

Il dott. PRACANICA, Rappresentante del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus, chiede al Governo di attuare compiutamente la legge n. 80. Tutte le domande normali devono essere presentate dall'INPS.

L'onorevole PICCIOLO chiarisce che da notizie testè assunte è sicuro che occorra la doppia visita poichè è sufficiente compilare il modello P/70 per le domande relative alla invalidità oncologica.

Il dott. PRACANICA, Rappresentante del Coordinamento provinciale di Messina di CittadinanzAttiva Sicilia Onlus, lamenta la mancanza del centro di eccellenza oncologica previsto a Messina presso l'Azienda Papardo-Piemonte. Chiede che il presidio Regina Margherita rimanga come struttura sanitaria a servizio della città di Messina.

L'onorevole LACCOTO riferisce che soggetti affetti da SLA si sono visti respingere le domande di invalidità per cui può dirsi che si è passati da un eccesso ad un altro.

Il PRESIDENTE sostiene che per alcune forme di SLA è possibile continuare a svolgere attività lavorative.

L'onorevole LACCOTO critica le lungaggini delle procedure afferenti l'invalidità civile e ne sollecita la celerità. Sul Regina Margherita ritiene opportuno un approfondimento prima di individuare la futura destinazione del presidio.

L'onorevole PICCIOLO afferma che l'INPS ha molto ristretto le maglie per la concessione della invalidità civile per cui concorda sulla necessità di evitare il doppio controllo consentendo risparmi per milioni di euro. Ritiene che sul Regina Margherita verrà fatta una scelta politica generale dal Governo. Presso l'Azienda Papardo-Piemonte è già operativo un centro di riferimento





Numero 12 del 31 dicembre 2013

oncologico per cui occorre istituire almeno il corrispondente dipartimento.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, dopo aver dichiarato che è necessario un approfondimento sulla regolamentazione delle procedure e dei tempi per il riconoscimento dell'invalidità civile, precisa che il Governo è favorevole al trasferimento di tutte le competenze all'I.N.P.S. anche mediante una sperimentazione che l'Assessorato intende promuovere per la provincia di Trapani con un atto deliberativo che sarà sottoscritto la prossima settimana.

L'onorevole LACCOTO condivide l'orientamento del Governo a condizione che vengano fissati tempi certi delle procedure.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, chiarisce che la sperimentazione in provincia di Trapani durerà un anno al termine del quale verranno assunte le relative decisioni. Sul Regina Margherita fa presente che attualmente costituisce un costo passivo per l'A.S.P.. Nel presidio è previsto un P.T.A. per una parte della struttura mentre per l'altra parte può ipotizzarsi un impiego a reddito per ottenere nuove entrate sulle cui ipotesi il Governo si sta confrontando con il Comune di Messina per individuare la migliore destinazione futura. Assicura che verrà sottoposta alla Commissione la nuova rete ospedaliera comprendente la valutazione anche del Papardo-Piemonte. Il parametro statale di 3 p.l. per acuti/1000 abitanti viene rispettato a livello regionale e tuttavia occorre tener conto delle esigenze di riequilibrio tra settore pubblico e settore privato nonché tra le varie aree territoriali. Il Governo sta lavorando alla nuova rete oncologica con i relativi parametri e requisiti. Verrà valutato un intervento che distingue le esigenze delle aree metropolitane da quelle di tutte le altre province.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole FONTANA, non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa l'audizione.

(L'audizione termina alle ore 14.27)

(Alle ore 14.28 riassume la Presidenza il presidente Digiacomò)

Il PRESIDENTE passa al quarto punto dell'ordine del giorno. Audizione del Comitato dei genitori degli utenti del Centro di riabilitazione Villa Angela di San Giovanni La Punta (CT) sul ticket per le prestazioni riabilitative psicofisiche sensoriali in regime semiresidenziale e residenziale.

Il sig. BELLOMO, Rappresentante del Comitato dei genitori degli utenti del Centro di riabilitazione Villa Angela di San Giovanni La Punta (CT), fa presente che il D.A. del 2/9/13 sulle indennità di accompagnamento denota un mancato dialogo tra le Istituzioni ed i disabili siciliani in quanto i residenti semiconvittuali non riceveranno più il sostegno regionale contrariamente alle direttive della legge 18/80. Chiede che l'Assessore ritiri il DA del 2/9/13 aggiungendo che la legge di stabilità dispone nuove direttive in materia. La Corte di Cassazione ha inoltre confermato il diritto alla indennità di accompagnamento del disabile. Apprezza la disponibilità dell'assessore Borsellino che si è sempre dimostrata sensibile alle questioni della disabilità.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, precisa che in relazione alla non eccessiva chiarezza del DA nei giorni scorsi ha emanato una direttiva chiarificatrice che consente il mantenimento della indennità di accompagnamento in caso di semiresidenzialità. Fornisce agli auditi una copia della direttiva.

Il sig. BELLOMO, Rappresentante del Comitato dei genitori degli utenti del Centro di riabilitazione Villa Angela di San Giovanni La Punta (CT), chiarisce che per semiresidenziali si intende i disabili che rimangono in istituto fino alle prime ore pomeridiane e poi vengono presi in carico dalle famiglie.

Il PRESIDENTE, Non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa l'audizione.

(L'audizione termina alle ore 14.38)

Il PRESIDENTE passa al sesto punto dell'ordine del giorno: Audizione dei rappresentanti della componente ospedaliera del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania sulle criticità aziendali.

Il dott. PRIVITERA, Dirigente medico del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, fa presente che nel Policlinico in cui lavora la componente ospedaliera rappresenta i due terzi rispetto ad un terzo di componente universitaria. Si tratta di un caso unico in Sicilia che prefigura aspetti preoccupanti confermati dal fatto che il fatturato aziendale è in costante calo. Lamenta la mancata realizzazione dell'interazione accademica ed ospedaliera. Afferma che il protocollo di intesa Regione-Università penalizza la componente ospedaliera. Nel P.O. che rappresenta è stata violata la par condicio a causa di regole anche non scritte nel confronto tra ospedalità ed Ateneo. Per incentivare l'assistenza occorre un incremento dei D.R.G. per cui chiede una maggiore complessiva attenzione sul Policlinico etneo. Sottolinea l'esigenza di garantire la componente ospedaliera che soffre la concorrenza del vicino presidio San Marco che è l'unico nuovo ospedale in costruzione nel Sud Italia. Occorre un rapporto paritetico in grado di potenziare le potenzialità dei due nosocomi vicini poiché continuando con l'attuale andazzo la componente ospedaliera progressivamente verrà ridotta. Si dichiara contrario alla possibilità che il Rettore esprima il proprio gradimento alla componente ospedaliera non essendo possibile far prevalere nel Policlinico l'attività accademica. L'Azienda etnea in passato ha avuto elevati livelli di produttività ed oggi per evitare il progressivo depauperamento chiede accuratamente che venga tutelata la mission ospedaliera del Policlinico Vittorio Emanuele



Il PRESIDENTE rileva che la l.r. n. 5/09 pur prevedendo i protocolli di intesa per regolare i rapporti tra Atenei ed S.S.R. vada riesaminata poiché è necessario che tali atti siano sottoposti al parere della Commissione che purtroppo non è mai stata chiamata ad esprimersi su tali atti vincolanti di programmazione. Il precedente Assessore per la salute avrebbe avuto il dovere di inoltrare tali richieste alla Commissione e tuttavia ciò non è avvenuto mentre l'attuale Governo, anche a costo di aspri confronti, tiene costantemente con la Commissione un rapporto costruttivo ed inoltra le relative richieste di parere. Per cui oggi la Commissione può soltanto illuminare con il proprio silenzio le valutazioni su protocolli di intesa essendone stata estromessa. Auspica che su tali protocolli venga approvata una specifica normativa con opportuni D.A.. Informa che anche a Ragusa è in costruzione un nuovo ospedale. Invita a lavorare di più sulla preparazione di monodosi per l'erogazione di farmaci piuttosto che alimentare polemiche sui protocolli di intesa al fine di evitare che ai pazienti invece di dare 20 pillole quando ne occorrono solo sei si faccia una erogazione terapeutica corrispondente.

L'onorevole FIORENZA rammenta che in Aula vi fu una battaglia politica in sede di costituzione dell'Azienda Policlinico di Catania che offriva notevoli prestazioni chirurgiche di clinica ostetrica e di cardiocirurgia rappresentando un modello di simbiosi tra Università ed ospedali. L'unificazione del Vittorio Emanuele con il Policlinico ha alterato gli equilibri avviando un percorso di decadenza oggi lamentato alla Commissione. Rammenta di essersi dichiarato contrario all'epoca a tale unificazione. Oggi il futuro compromesso del Policlinico riduce l'entusiasmo e toglie la speranza agli operatori. Non è ancora chiaro il ruolo dell'ospedale San Marco considerato che è venuto meno il progetto del centro di eccellenza ortopedico. La migrazione extra regionale non può essere risolta con le convenzioni con le strutture private ed i 20 milioni euro riconosciuti all'Istituto Rizzoli di Bologna gridano vendetta. A Catania operano chirurghi straordinari nel P.O. Garibaldi o al Vittorio Emanuele che se ricevessero risorse pari a quelle date al Rizzoli potrebbero produrre risultati straordinari se il Governo si decide a sostenere ed investire sulle professionalità mediche siciliane. E' chiaro a tutti che il Vittorio Emanuele non intende stare dentro il Policlinico. Lamenta la mancata rappresentanza del settore ospedaliero nel tavolo tecnico incaricato di formulare il nuovo protocollo di intesa.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, eccepisce che la rappresentanza ospedaliera è garantita nel tavolo tecnico.

Il dott. LAZZARA, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, precisa che l'Azienda è rappresentata nel tavolo tecnico dal direttore sanitario e dal direttore amministrativo.

L'onorevole FIORENZA ribadisce che non vi è alcun rappresentante di dipartimenti ospedalieri per cui per evitare disparità chiede che l'Università non sia presente con rappresentanti dei propri dipartimenti. Ribadisce che l'azienda Vittorio Emanuele non è più un grado di esprimere le proprie potenzialità ed invita la Commissione ad esprimersi sul P.O. San Marco. Stigmatizza la previsione di realizzare un asilo infantile nel luogo dove doveva sorgere la piastra di emergenza del San Marco.

Il PRESIDENTE dichiara che insieme con l'onorevole Fiorenza è rimasto vox clamans in desertus sui centri di eccellenza poiché quello previsto a Catania appare in linea con l.r. n. 5/09. I protocolli di intesa sottoscritti dal precedente Governo hanno determinato un vero e proprio saccheggio di risorse senza che vi sia stata neppure la copertura di una delibera di Giunta.

L'onorevole FIORENZA ritiene che l'attuale Governo deve ancora dimostrare di essere in discontinuità rispetto al precedente.

Il PRESIDENTE sottolinea che con accordi stipulati con lo Stato del Vaticano ed altri soggetti privati si è venuto a determinare un saccheggio di risorse regionali che il precedente Governo ha consentito con aggravio di costi per centinaia di milioni di euro sottraendo linfa vitale alle strutture sanitarie siciliane. Il Governo precedente appare come responsabile di tali gravi distorsioni realizzate nel silenzio compiaciuto e scodinzolante di molti senza che nulla venisse richiesto alla Commissione competente in materia.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, ritiene necessario chiarire la propria posizione in ordine a talune critiche di continuità rispetto a quando rivestiva il ruolo di direttore dell'Assessorato in un dipartimento escluso dagli atti di programmazione. Riferisce che nel primo giorno di incarico assessoriale presso il tavolo ministeriale di confronto gli furono chiesti gli atti relativi alla convenzione con l'ospedale Bambin Gesù di Roma e con il Rizzoli di Bologna che non erano mai state trasmesse al Ministero. E' intervenuta in relazione alla idoneità dei locali utilizzati in Sicilia dal Bambin Gesù che ha presentato recentemente una richiesta di rifusione per circa 10 milioni di euro per acquisti realizzati senza autorizzazione poiché la Città del Vaticano, dove ha sede giuridica l'ospedale, non soggiace alle gare ad evidenza pubblica. Dichiarò che non intende sottrarsi alle proprie responsabilità ma non può assumere colpe non sue quando era alla direzione del dipartimento assessoriale. Precisa che l'accordo con il Rizzoli prevede una durata di 9 anni per cui appare irresponsabile oggi bloccare un tale percorso. Fa presente che il nuovo sistema di negoziazione, a differenza del passato, non lascia un euro disponibile all'Assessorato poiché tutte le risorse sono attribuite alle aziende del S.S.R. garantendo tutte le possibili sinergie. I protocolli di intesa non passati all'esame della Commissione vanno a scadere il prossimo 31 dicembre e l'Assessorato ha già diramato una direttiva per rivederne i contenuti al fine di evitare lo sbilanciamento a favore del mondo accademico come è stato contestato anche dal tavolo di confronto ministeriale che ha stigmatizzato la doppia spesa relativa che grava a carico del S.S.R.. Precisa che soltanto quando ha rivestito la carica di assessore sono stati effettuati tutti i relativi rilievi. Si dichiara personalmente stanca, anche psicologicamente, per taluni atteggiamenti che l'hanno coinvolta per vicende passate.

Il PRESIDENTE chiede se corrisponde al vero la notizia secondo cui l'ospedale Bambin Gesù di Roma ha chiesto che la Regione si faccia carico di acquisti effettuati liberamente per circa 10 milioni di euro.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, afferma che l'Assessorato non dispone di uno straccio di carta che consenta di



riconoscere il fondamento di tali spese.

L'onorevole FIORENZA chiede se l'Assessore condivide l'esigenza di un riequilibrio nella composizione del tavolo tecnico per il protocollo di intesa.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, accoglie la richiesta dell'onorevole Fiorenza.

Il PRESIDENTE sottolinea l'esigenza che sui protocolli di intesa venga richiesto il parere della Commissione.

L'onorevole IOPPOLO ritiene che l'audizione ha consentito di ricostruire alcuni passaggi importanti e sostiene che il tavolo tecnico dovrà essere riequilibrato. La l.r. n. 5/09 rinvia a molte norme attuative secondarie per cui le aziende provinciali non devono apparire come calderoni cui è bene non caricare oneri impropri. Auspica lo sblocco dei concorsi che possono dare prospettive certe al personale. Concorda con l'onorevole Fiorenza anche in merito al San Marco. Chiede all'Assessore di dare maggiore rappresentanza alla componente ospedaliera nel tavolo tecnico.

Il PRESIDENTE precisa che l'art. 14 della l.r. n. 5/09 prevede la facoltà dei protocolli di intesa ma non l'obbligo. Dà lettura dell'art. 14. Ritiene non necessaria l'unificazione dei due ospedali catanesi. Occorre valutare se il protocollo di intesa costruisce lo strumento più idoneo alla autonomia del Vittorio Emanuele. Sostiene che nessun D.A. può superare il dettato dell'art. 14 testé letto. Propone una specifica riunione con i Rettori per effettuare una ricognizione generale sulle problematiche emerse oggi in relazione alle difficoltà di integrazione tra università ed ospedale.

L'onorevole RAIA sollecita la fornitura di dati economici certi per consentire una adeguata valutazione.

L'onorevole FONTANA fa presente che a Palermo si lavora per realizzare il PoliCivico mettendo insieme in percorso opposto a quello di Catania.

L'onorevole BARBAGALLO dichiara di condividere la posizione della componente ospedaliera e manifesta le proprie perplessità sulle difficoltà del controllo di gestione. Ritiene che non è possibile capire se si è ancora in grado di salvare qualcosa da una tale gestione. In ogni caso si ricercano soluzioni a favore dell'utenza.

L'onorevole D'ASERO rappresenta che il proprio gruppo parlamentare ritiene necessario istituire una commissione di indagine e studio sul S.S.R.. Il dirigismo e le arroganze del passato hanno prodotto i guasti che oggi sono stati giustamente stigmatizzati. Occorre spiegare il perché della duplicazione di tante strutture sanitarie. E' evidente che la fusione a freddo tra ospedali etnei non si è rivelata buona in quanto molti reparti chiedono di essere potenziati. Occorre valorizzare le eccellenze sanitarie siciliane favorendo la crescita del professionalità evitando di alimentare business particolari come nel caso del Rizzoli che va a cozzare con il ruolo assegnato al San Marco. Quando si agisce nel rispetto istituzionale non può prevalere l'arroganza che oggi ha prodotto questi risultati.

L'onorevole RAIA condivide l'esigenza di riequilibrare la composizione del tavolo tecnico e propone un confronto sul futuro di tutti gli ospedali etnei anche al fine di eliminare doppioni evitando spreco di risorse umane e finanziarie. Si chiede quale futuro avrà il San Marco attese anche le difficoltà varie per raggiungerlo. Chiede al Commissario del Policlinico notizie sul licenziamento dal 31/12/2013 dei medici chirurghi vincitori di concorso.

Il dott. LAZZARA, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, sottolinea la utilità del protocollo di intesa in quanto ha chiarito oneri e procedure. Nella realtà catanese non vi sono tuttavia regole chiare per la convivenza della parte ospedaliera con quella universitaria. Ringrazia l'Assessore per avere promosso una serie di conferenze di servizi per il San Marco che entro il 2014 sarà consegnato spostando in una delle sue torri il settore ortopedico e materno infantile sono da privilegiare. Il Decreto Balduzzi non consente di avere strutture ospedaliere replicanti quelle analoghe universitarie. Riferisce di avere emanato due delibere per sostituire due primari universitari con due primari ospedalieri. Invoca la emanazione di regole chiare nel settore.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, riconosce che i protocolli di intesa non hanno ottenuto l'effetto atteso per il connubio che si intendeva realizzare tra attività cliniche ed accademiche. La Conferenza Stato-Regione ha convalidato lo strumento dei protocolli di intesa per cui oggi occorre trarre il meglio dalle potenzialità di tale strumento. La l.r. n. 5/09 richiede uno sforzo supplementare per l'azienda etnea che può essere affrontato in occasione della nuova rete ospedaliera di cui manderà una anticipazione nei prossimi giorni alla Commissione. Per il San Marco il settore ortopedico e materno infantile sono da privilegiare. Il tavolo tecnico per il nuovo protocollo di intesa è opportuno che sia il più rappresentativo possibile. Per i concorsi il Governo intende procedere per gradi nel rispetto delle direttive della Corte dei conti. Informa che sono già stati sbloccati i concorsi per i settori più deficitari e ad oggi sono già stati assunti circa 400 nuove unità. Lo scorso 17 novembre ha dovuto relazionare davanti alla Corte dei Conti poiché si riteneva che la Regione fosse ancora sottoposta al blocco dei concorsi mentre invece il Ministero ha chiarito che la Regione non è sottoposta al blocco ma soltanto al tetto di spesa per il personale. Ritiene che presso il Policlinico di Catania si registri un eccesso di chirurghi.

L'onorevole RAIA fa presente che rimangono 4 chirurghi estromessi.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, chiarisce che la Corte dei Conti si pronuncerà domani in merito a tali





Numero 12 del 31 dicembre 2013

assunzioni. Nella nuova rete ospedaliera verranno effettuate le dovute scelte entro il prossimo 31 dicembre.

Il dott. LAZZARA, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, sottolinea che gli organici devono tener conto anche degli esuberanti che attualmente nel Policlinico etneo sono circa 40 unità. Sui servizi di MCAU i medici chiamati a svolgere il servizio non si sono presentati.

L'onorevole RAIA chiede chiarimenti sull'attingimento della graduatoria che ha favorito i primi e gli ultimi in classifica.

Il dott. LAZZARA, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, informa che è stato il dott. Sammartano a suggerire tale percorso procedurale.

L'onorevole RAIA ribadisce che i medici vincitori di concorso non potevano essere assegnati ai servizi MCAU e sono stati favoriti medici specializzati in altre branche.

Il dott. LAZZARA, Commissario straordinario del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, si dichiara disponibile a ricercare una soluzione per i 4 medici nonché per gli altri 36 che sono in soprannumero.

L'onorevole ZITO si dichiara favorevole alla richiesta dell'onorevole D'Asero circa la istituzione di una commissione di indagine.

Il dott. PRIVITERA, Dirigente medico del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, ringrazia sentitamente la Commissione ed il Governo per la notevole sensibilità dimostrata.

Il PRESIDENTE afferma che il protocollo d'intesa ha svolto un ruolo prioritario che non può avere né essere estremamente riduttivo o omissivo del valore aziendale ospedaliero. Si augura che il prossimo protocollo d'intesa sia di ben altra natura e qualità nonché trasparenza per una azienda che fattura molti milioni di euro e rappresenta un punto di riferimento per il SSR. Il protocollo d'intesa che dovrà essere sostituito rappresenta ancora oggi l'ennesima porcheria fatta dal precedente Governo. Ritiene che non sia possibile che talune aziende adottino scelte diverse su corsi e sulle assunzioni. Per valutare le performance aziendali non basta superare quiz mnemonici ma occorre tener conto del conseguimento degli obiettivi sanitari. Invita il commissario straordinario del Policlinico a valutare correttamente l'attività svolta dai medici chirurghi evitando gli errori fatti in passato a causa di errate allocazioni dei medici vincitori di concorso.

L'onorevole FIORENZA dichiara di associarsi alle valutazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa l'audizione.

(L'audizione termina alle ore 16.21)

Non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16.22